



Ordine degli Architetti
Pianificatori, Paesaggisti
e Conservatori
della Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Ordre des Architectes
Aménagistes, Paysagistes
et Conservateurs
de la Région Autonome
Vallée d'Aoste



MONT BLANC

FONDAZIONE
CENTRO INTERNAZIONALE SU
DIRITTO, SOCIETÀ E ECONOMIA
OSSERVATORIO SUL SISTEMA MONTAGNA
"LAURENT FERRETTI"

Convegno

**VIVERE LE ALPI
ABITARE IN CITTÀ, ABITARE IN MONTAGNA**

Aosta, Salone Manifestazioni Palazzo regionale
sabato 18 ottobre 2014

Relazioni introduttive
ALBERGO CRÉ FORNÉ A CHAMPOLUC, AYAS

a cura di
Leonardo MACHEDA
architetto

FONDAZIONE  CRT

Tipologia di intervento: ristrutturazione e ampliamento di fabbricato alberghiero

Anno di costruzione: Maggio 2012-da terminare

Progetto architettonico: Architetto Leonardo Macheda

Direttore lavori: Architetto Leonardo Macheda

Progetto strutture: Ingegnere Antonio Zurzolo

Progetto Impianti: Ingegnere Giuseppe Di Stefano

Arredi interni: Architetto Leonardo Macheda, Dottore in disegno industriale Claudio Bitetti

Il progetto nasce dall'esigenza di confrontarsi con il paesaggio naturale proponendo un volume in ampliamento ad una struttura esistente. L'albergo ristorante Cré Forné è situato nel Comune di Ayas, in località Crest a 2100 metri di altitudine e a circa 200 metri dall'arrivo della cabinovia, tangente alla pista di sci C7 che scende a Belvedere.

L'intervento ricade nella categoria della ristrutturazione e dell'aumento della volumetria di fabbricati sottoposti a vincoli paesaggistici.

Le richieste progettuali formulate dalla committenza hanno comportato la realizzazione dei seguenti interventi:

- una nuova zona benessere (piano seminterrato e interrato);
- un accesso veicolare di servizio ai locali seminterrati;
- nuovi servizi igienici esterni;
- un nuovo spazio gioco coperto per bambini;
- una sauna e una piscina esterne;
- una nuova cantina per formaggi e vini;
- un deposito sci e scarponi con accesso diretto dalle piste;
- nuovi spazi comuni a servizio dei clienti;
- un nuovo alloggio per il proprietario-custode;
- l'ampliamento della sala ristorante al piano terra;
- la ristrutturazione della cucina con spazi e percorsi distributivi riorganizzati;
- alcuni locali da adibire a deposito direttamente collegati alla cucina (locali interrati sotto il volume esistente);
- la ristrutturazione di tutte le camere, riducendone il numero e aumentandone la superficie utile.

L'intervento edilizio è stato molto difficoltoso, sia per la posizione geografica del fabbricato raggiungibile con strada sterrata soltanto alcuni mesi all'anno, sia per le condizioni climatiche che hanno comportato la possibilità di lavorare per periodi di tempo limitati.

Saranno necessari ancora due anni per completare interamente il progetto con la ristrutturazione di tutte le camere e la realizzazione di un nuovo centro benessere al piano interrato e, all'esterno, di una piscina, di una sauna e di un nuovo volume per le attività ludiche dei bambini.

Le scelte operate sono connesse al soddisfacimento delle esigenze funzionali e di destinazione d'uso espresse dalla committenza, mentre le altre sono state determinate dalla volontà di rispettare la tipologia del fabbricato esistente ed il contesto ambientale. Parte dei volumi realizzati sono completamente interrati (due livelli) e localizzati sotto l'albergo. L'operazione è stata possibile puntellando la struttura esistente e prolungando i pilastri.

Il progetto tende a differenziare i nuovi interventi dalla preesistenza mediante l'uso di materiali contemporanei (acciaio corten e vetro) e proponendo un volume trasparente che porta al suo interno il paesaggio fatto di forme e colori che mutano secondo le stagioni. La permeabilità di questo elemento relaziona quindi lo stile purista dello spazio interno e quello minimale del paesaggio alpino.